



## Anno 15 n. 3 - luglio 2006

### Attività estive a Casa Archilei

A partire da quest'anno Casa Archilei organizza un corso estivo per bambini tra i 6 e gli 11 anni; l'orario è: 8,00-13,00 da lunedì a venerdì. Il periodo va dal 19 giugno al 28 luglio: per adesioni e ulteriori informazioni telefonare al numero 0721/805211.

Le attività previste sono le seguenti.

#### Visita guidata e gioco

##### "Esploriamo il sentiero natura"

La visita si snoda attraverso un percorso (20 tappe) che riproduce alcuni ambienti naturali; ciascuna tappa è descritta da un cartello.

Il gioco è un'integrazione alla visita.

#### La catena alimentare del prato

I ragazzi, muniti di retini, barattoli e palette, raccolgono erbe e catturano animali invertebrati da identificare in laboratorio, per ricostruire lo schema della catena alimentare del prato.

#### La catena alimentare del bosco

Si raccolgono campioni di animali e piante nell'area verde di Casa Archilei per ricostruire lo schema della catena alimentare del bosco.

#### Gli animali dello stagno

Si prelevano con un retino animali e piante da distribuire ai ragazzi divisi in gruppi; gli organismi prelevati sono poi classificati con l'aiuto di vari strumenti.

#### Conosciamo gli animali

Dopo una proiezione di diapositive vengono presentate le particolarità di alcuni esemplari osservati e si risponde alle domande dei bambini che sono invitati a identificare gli animali attraverso calchi di impronte, piumaggi, canti, ecc.

Il tutto termina con un gioco a squadre basato sulle risposte a quesiti riguardanti gli argomenti trattati.

#### Il gioco del Riciclone

Tramite diapositive o lucidi si ripercorre la vita di alcuni materiali come plastica, vetro, alluminio, carta ecc. e si illustrano i metodi di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti. L'attività prevede anche un gioco a squadre in cui i ragazzi rispondono a domande ri-

guardanti i rifiuti; vince chi conclude il percorso nel minor tempo possibile senza aver accumulato rifiuti virtuali.

#### Il meraviglioso mondo della carta

Si inizia descrivendo i sistemi di produzione della carta e dei materiali utilizzati; si passa quindi all'attività pratica che prevede la realizzazione di alcuni fogli di carta.

#### Creta e natura

Dopo una breve visita al percorso natura sono illustrate le caratteristiche dell'argilla. Si realizzano poi oggetti vari di ceramica ispirati alla natura. Possibili anche decorazioni, rivestimenti con terre colorate (ingobbi) e cottura.

#### Green music

Si "ascolta" la natura e l'ambiente, si riconoscono i timbri dei suoni e si educa la voce; si insegna a cantare intonati, a sviluppare l'espressione corporea con la musica, il gesto, la grafica, la parola, il mimo, la danza, la drammatizzazione e il senso ritmico; la guida si esprime prevalentemente in lingua inglese.

#### Yoganatura

Giochi di esplorazione dello spazio; giochi per il perfezionamento del controllo e della coordinazione motoria; giochi individuali e di gruppo per la percezione e il controllo del respiro; giochi per favori-

re la concentrazione e l'ascolto di sé, degli altri e della natura; giochi di distensione.

#### Riciclaggio e creatività

Con materiale proveniente dalla natura e dalla raccolta differenziata, sono realizzati vari oggetti (es. mangiatoie e nidi artificiali)



Pianta del CEA Casa Archilei

in collaborazione con



## Iniziativa luglio-settembre 2006

28-30 luglio

Partenza da Casa Archilei

### Campo Natura

#### “Alla scoperta di Bocca Serriola”

per l'acquisizione di dati relativi agli aspetti naturalistici, antropici, storico-artistici del tratto di Appennino presso Bocca Serriola. Uno degli scopi principali dell'iniziativa sarà quello di rilevare l'eventuale presenza di animali scarsi o rari a livello regionale. I dati raccolti saranno utilizzati per integrare la banca dati informatica [www.lavalledelmetauro.it](http://www.lavalledelmetauro.it)

Parteciperanno esperti di Botanica, Zoologia, Geologia, Ecologia e di escursionismo. Si effettueranno visite nei vari centri della zona (Apecchio, Piobbico), a mulini, ad abbazie ed escursioni a Chizanchi e al fosso dei Tacconi. Alloggiamento: Agriturismo “Il Guiso” di Apecchio, bed and breakfast (25+3 €). Massimo 20 persone.

Domenica 3 settembre - ore 8.00

Partenza da Casa Archilei

### Escursione al Monte Montiego

da Casa S. Martino di Urbania e ritorno, con pranzo.

Guide: Ermanno Allegretti (0721/715897) e Augusto Vernerecci (0721/715986) ai quali ci si può rivolgere per ulteriori informazioni. Prenotazioni in sede o a Casa Archilei.

Domenica 17 settembre - ore 17,00

Partenza da Casa Archilei

### La notte dei pipistrelli

17,30 - 19,30 Lavori allo Stagno Urbani,

19,30 - 20,00 cena a base di pizza.

20,00 - 22,00 breve giro lungo il fiume Metauro e lo Stagno Urbani alla ricerca dei pipistrelli. Localizzazione dei pipistrelli con il Bat-detector e emissioni sonore per la localizzazione dei rapaci notturni.

Domenica 24 settembre - ore 9,00

Partenza da Casa Archilei

### Giornata a Pennabilli

Visita al Museo del calcolo “Mateureka” in cui sono esposti centinaia di oggetti che aiutano a ripercorrere la storia del calcolo e della matematica.

Pranzo al ristorante. Nel pomeriggio visita del paese. Rientro ore 18,00 circa. Mezzi propri. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 22.

Sabato 30 settembre - ore 17,30

Casa Archilei

### Due passi nella Scandinavia

#### Stoccolma, Bergen, Oslo, Copenhagen

Conferenza con proiezione di DVD a cura di Bramante Sartori.

### QUOTE SOCIALI

Socio ordinario € 20,00

Socio familiare € 10,00

Socio giovane € 10,00

Socio giovane familiare € 5,00

Socio sostenitore,  
Enti e Scuole € 40,00

*La sede in via P. Malatesta, 2 è momentaneamente chiusa per lavori di ristrutturazione. Per contattarci rivolgersi a Casa Archilei via Ugo Bassi, 6  
Tel. 0721805211. [archilei@mobilia.it](mailto:archilei@mobilia.it)  
[argonautafano@yahoo.it](mailto:argonautafano@yahoo.it)*

*Visitate i siti:*

*[www.archilei.it](http://www.archilei.it)*

*[www.argonautafano.altervista.org](http://www.argonautafano.altervista.org)*

### Escursioni organizzate dagli amici di Senigallia

27 agosto - ritrovo a Casa Archilei ore 6,20

#### Le misteriose vie cave etrusche

##### Maremma Toscana (Grosseto)

6,30: partenza da Fano – uscita autostrada

10,00: visita con guida a Pitigliano e via cava di S. Giuseppe

13,00: pranzo al sacco presso la medioevale fonte dell'Olmo

14,30: percorrendo le vie cave si raggiunge Sovana e visita guidata

17,00: visita guidata a Sorano

18,30: partenza per il rientro, previsto per le ore 22,30 circa.

**COSTI:** 27 € per il viaggio (caparra 5 € alla prenotazione) + 8 € per visita guidata ai centri di Pitigliano, Sorano e Sovana ed alle vie cave.

**ISCRIZIONI** entro il **20 agosto**

17 settembre - ritrovo a Casa Archilei ore 6,40

#### Sabbioneta, la città ideale

##### Bosco della Fontana

6,50: partenza da Fano – uscita autostrada

10,30: inizio escursione guidata Bosco della Fontana

13,30: pranzo al sacco

15,00: destinazione a sorpresa

16,00: visita guidata Sabbioneta

18,30: partenza per il rientro, previsto per le ore 22,30 circa.

**COSTI:** 28 € per il viaggio (caparra 5 € alla prenotazione) + 12 € per escursione guidata al Bosco della Fontana, visita guidata a Sabbioneta, ingressi a Palazzo Giardino, Galleria degli Antichi, a Palazzo Ducale e Sinagoga.

**ISCRIZIONI** entro il **10 settembre**

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi a Stefania 0717921640, 07160524 cell. 3397198659.



**A.N.P.A.N.A.**

Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente  
O.N.L.U.S.  
**PROTEZIONE CIVILE – GUARDIE ECOZOOFILIE**



www.anpana.it - C.F. 97038680589 Sezione territoriale Provinciale di Pesaro Urbino  
Sede delle Guardie: Via Ugo Bassi n° 6 61032 Fano (PU) - tel. e fax 0721805211

*Ospitiamo in questa pagina un intervento dell'Associazione ANPANA che ha sede a Casa Archilei e collabora con la nostra Associazione nel settore della protezione ambientale, con particolare attenzione ai problemi degli animali domestici.*

## **Il Comando Provinciale delle Guardie eco-zoofile dell'A.N.P.A.N.A.**

Recentemente si è costituito a Fano il primo Nucleo Provinciale di Polizia eco-zoofila dell'associazione di volontariato A.N.P.A.N.A. (Associazione Nazionale Protezione Natura Ambiente e Animali).

L'associazione è una Onlus, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, che opera in Italia dal 1985 ed ha ormai sedi nella maggior parte delle regioni italiane, ove dispone di circa 900 Guardie istituite dai Sindaci e dai Prefetti.

Le finalità statutarie sono soprattutto quelle di provvedere alla protezione degli animali e dell'ambiente, con un approccio solidaristico diretto non solo agli umani, ma a tutte le componenti biotiche degli ecosistemi.

Tali scopi vengono perseguiti attraverso un'azione integrata, che spazia dall'attività di sensibilizzazione e formazione a quella di stimolo e supporto tecnico-normativo nei confronti delle istituzioni e delle altre associazioni con affini principi statuari. Particolare attenzione viene posta nei confronti di comportamenti dannosi nei confronti dell'ambiente e degli animali: laddove la prevenzione e l'educazione non trovano risposte adeguate, è compito delle Guardie perseguire gli illeciti applicando la normativa di settore anche in campo sanzionatorio amministrativo e penale.

A Fano la Sezione Provinciale dispone attualmente di 10 Guardie Particolari Giurate, tutte volontarie, che svolgono mediamente due servizi settimanali in pattuglie, composte minimo da due unità, la cui competenza territoriale si estende a tutta la Provincia di Pesaro, come stabilito nel decreto di nomina prefettizia.

Il Corpo delle Guardie, che ha trovato ospitalità e supporto nel Centro di Educazione Ambientale di Casa Archilei, svolge la propria attività in collaborazione con i Comuni e le altre forze di polizia, ma in piena autonomia, secondo programmi di controllo autodeterminati. I servizi, svolti su se-

gnalazione o pattugliamento, non vogliono e non debbono sostituire quelli già realizzati dalle altre Polizie, tutte competenti in materia di repressione di abusi contro l'ambiente e gli animali, ma si aggiungono ad essi per aumentarne l'efficacia e il controllo del territorio.

Ovviamente, trattandosi di volontari che svolgono l'attività gratuitamente ed oltre i normali impegni lavorativi e familiari, il Corpo non può svolgere il servizio di pronto intervento, che continua ad essere compito istituzionale di tutte le forze di polizia.

Particolare sostegno e collaborazione viene fornito alle Guardie ecozoofile dal Servizio Veterinario, dall'Assessorato all'Ambiente e dal Comando di Polizia Municipale di Fano, che hanno partecipato all'attuazione del progetto di istituzione del Nucleo fin dal momento dell'organizzazione del corso di formazione per gli operatori.

Ma oltre all'attività delle Guardie, che sono comunque la caratteristica precipua dell'associazione, la Sezione di Fano in breve tempo ha preso contatti con molte altre associazioni di volontariato operanti nella provincia a difesa dell'ambiente e degli animali, con alcune delle quali ha presentato una proposta di modifica della legge sul randagismo, che verrà discussa a breve in Regione Marche.

L'obiettivo a breve termine è quello di incrementare il numero di soci e attivisti, per poter organizzare il prima possibile un ulteriore corso di formazione di nuove guardie a livello provinciale, per poter fornire una maggiore e più costante presenza sul territorio.

Per adesioni, contattare il CEA Casa Archilei o il fax 0721835499, specificando le generalità e un recapito telefonico, oppure effettuare un versamento sul c/c postale 70799747 di €7,00 (socio ordinario) o €15,00 (socio sostenitore) intestato ad ANPANA – Sezione Provinciale Pesaro Urbino – Via Mariotti 19, Fano.



## CALENDARIO VENATORIO E PROCEDURA EUROPEA DI INFRAZIONE

Come ogni anno il Calendario Venatorio emanato dalla Regione Marche è oggetto di polemiche, sia pure con motivazioni diverse, anzi contrastanti, tanto da parte del mondo ambientalista che da quello venatorio. Pur non entrando troppo nel merito, mi vorrei attenere alle osservazioni, e sono tante, che la Commissione Europea in data 4 Aprile 2006 ha voluto fare scrivendo all'Onorevole Gianfranco Fini, all'epoca Ministro degli Affari esteri.

La maggior parte dei rilievi riguarda l'incongruenza della legge sulla caccia 157 del 1992 (con enfasi chiamata "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), rispetto alla Direttiva Uccelli 79/409/CEE; non mancano tuttavia riferimenti espliciti sia alle leggi regionali che ai differenti calendari venatori regionali emanati ogni anno, compreso quello della regione Marche.

La Commissione Europea, relativamente alla regione Marche, fa riferimento alla stagione venatoria 2004/05. A causa delle incongruenze con la Direttiva Uccelli, viene avviata una procedura di infrazione e una messa in mora della regione Marche e delle altre Regioni i cui calendari venatori sono palesemente in contrasto con le normative europee.

Se sono stati fatti dei rilievi, che hanno messo in moto procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea nei confronti dell'Italia e delle Regioni le cui normative violano le norme comunitarie, si potrebbe pensare che nel frattempo Stato Centrale e Regioni abbiano provveduto ad adeguarsi alle norme comunitarie. In realtà, nel Calendario venatorio 2006/07 poco o nulla è cambiato rispetto ai precedenti e soprattutto rispetto a quanto contemplato dalle norme Europee.

L'infrazione di cui è accusata la nostra Regione riguarda la violazione dell'Art. 9 della direttiva Uccelli, secondo cui gli Stati membri possono derogare al divieto di caccia nei confronti di alcune specie, solo a causa di alcune ragioni:

1. nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica; sicurezza aerea, per prevenire danni alle colture, al bestiame, alla pesca ecc.;
2. ai fini della ricerca e dell'insegnamento, del ripopolamento e della reintroduzione nonché per l'allevamento connesso a tali operazioni;
3. per consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità.

Le deroghe, perché possano essere attuate, dovranno menzionare oltre che le specie oggetto di deroga, anche "i mezzi, gli impianti e i metodi di cattura autorizzata, le autorità abilitate a dichiarare che le condizioni stabilite sono realizzate e a decidere quali

mezzi, impianti e metodi possono essere autorizzati, entro quali limiti e da quali persone".

Nei successivi calendari venatori, compreso quello appena emanato, non sembra proprio che le motivazioni che hanno attivato la procedura di infrazione siano state rimosse.

Il solo elemento positivo che va rilevato è l'esclusione del fringuello dalle specie cacciabili; permangono, prelevabili in deroga, il passero, la passera mattugia, la taccola e lo storno. I motivi di tale deroga sarebbero dovuti al "... verificarsi delle condizioni di effettivo danno che le specie surriferite arrecano alle colture agricole e per la rilevata presenza sul territorio di contingenti delle specie ridette: circostanza già constatata negli anni passati".

Ciò che a noi sembra grave non riguarda solo i motivi e le specie oggetto di deroga, quanto, soprattutto, l'aver esplicitamente ignorato il parere tecnico dell'unico Istituto, INFS, che come finalità istitutive ha proprio quelle di fornire pareri tecnici relativamente all'esercizio venatorio. Un passaggio dell'attuale calendario venatorio sembra particolarmente offensivo, là dove afferma che "Il parere tecnico dell'INFS non risulta poi tale allorché si rifà a delle osservazioni tecniche per lo meno discutibili ...".

Il parere tecnico dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica non viene ignorato solo in riferimento alle specie cacciabili, ma anche dove esprime un parere sostanzialmente negativo sull'apertura anticipata della caccia. In merito all'anticipazione della caccia alla selvaggina migratoria, nel calendario venatorio si afferma "... non ritiene di dover addivenire alle considerazioni esposte dall'INFS in quanto l'apertura prevista il 2 settembre, ma, soprattutto la limitazione ai soli tre giorni (...) è di per sé, una scelta di contrazione delle giornate di caccia ...".

Per concludere, leggendo il calendario venatorio, si percepisce chiaramente il fastidio da parte della Regione di sottostare sia alle norme europee che a quelle tecniche, ritenute eccessivamente restrittive. Furbescamente, questo, come altri calendari in passato, sembra alla ricerca di qualche scappatoia per aggirarle, al solo fine di soddisfare la parte del mondo venatorio meno propensa ad accettare le normative che possano limitare la propria attività. Ciò che è difficile far comprendere a coloro che gestiscono l'attività venatoria e ai fruitori è quanto segue: pur essendo una legittima attività privata, essa viene esercitata su una *res publica*, cioè un bene collettivo: la fauna selvatica.

Mauro Furlani

Coordinatore Regionale Federazione Pro Natura  
pronaturamarche@pro-natura.it